

**Valorizzazione del tratto
da Brenna a Montorfano**



LA PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Sicurezza e Polizia Locale
presenta

WWW.AZIONISOSTENIBILI.IT

Valorizzazione del tratto
da Brenna a Montorfano



L'Assessore Provinciale
Stefano Valli
al Parchi e al Territorio
L'Assessore Provinciale
alla Sicurezza e Polizia Locale
Ivano Polledrini

Percorrere con la famiglia o in bici con un gruppo di amici il sentiero che da Brenna porta al lago di Montorfano può diventare l'occasione per scoprire una realtà che ha valore naturale significativo nel contesto della Brianza Canturina. Un territorio che conserva, accanto agli habitat umani, zone forestali ed agricole, scorci di brughiere, zone umide, torrenti e laghi che valorizzano la biodiversità naturale di questo territorio. Conoscere le radici di una storia che, in questo territorio, ha lasciato le sue impronte, scoprire come i nostri nonni hanno vissuto in simbiosi con l'ambiente "usandolo" con intelligenza e rispetto, meravigliarsi del modo in cui gli animali vivono e si comportano, sono utili suggerimenti che vi offriamo perché possiate meglio apprezzare la qualità del nostro territorio.

Il percorso Meda Montorfano (lungo circa 20 km) parte da Meda, al margine settentrionale della grande area milanese, si muove verso nord, sino a giungere alla Riserva Naturale del lago di Montorfano. Questo pieghevole presenta il tratto (di circa 12 km) che da Brenna porta al lago di Montorfano, oggetto di un intervento di valorizzazione promosso dalla Provincia di Como e realizzato con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) attraverso il posizionamento lungo il percorso di nuova segnaletica e pannelli illustrativi.



Il territorio che si incontra lungo il percorso del sentiero Brenna-Montorfano formato dai suoi laghi, torrenti, colline, campi e boschi è anche storia, tradizione e cultura. Questo rapporto tra uomo e territorio nel corso dei secoli è ben visibile e, soprattutto in tempi passati, ha influenzato la vita e le vicende storiche dell'uomo che, fin dall'Età del bronzo, ha voluto scegliere questa zona per porvi la sua sede e viverci. Sono testimonianze di questa presenza antropica le palafitte del lago di Montorfano, l'impianto romano della località di Castelletto, oggi frazione di Capiago, e la Necropoli Romana della Mandana di Intimiano con le sue circa quaranta tombe fornite di ben dotati corredi. In un passato più recente, ecco la cascina di S. Giuliano di Facchio con i suoi affreschi e le sue tradizioni, le ghiacciaie e le torbiere del lago di Montorfano. Solo conoscendo maggiormente il nostro territorio è possibile apprezzarlo ed assumere quindi un atteggiamento ecologico che ci permetterà di vivere in armonia con l'ambiente.



Da sempre l'uomo con le sue attività si è rapportato al territorio divenendone gestore attento e guardiano. Già nell'antichità incideva massi erratici situati nel territorio capiaghese, raccoglieva resina dagli alberi di pino nei boschi del canturino per fissare strumenti di pietra ai manici di legno e sfruttava il formarsi naturale del ghiaccio sul lago di Montorfano per creare una piccola industria del frigorifero ecologico. Attività umane che ci fanno cogliere come i nostri avi con i trascorrere dei secoli abbiano saputo con semplicità ed intelligenza attingere con parsimonia alle risorse che la natura offriva loro. Uno sviluppo sostenibile che ha permesso a tante generazioni nel corso dei secoli di convivere in uno scambio reciproco e rispettoso tra uomo e natura, e da cui anche noi potremmo trarre insegnamenti.



Alla domanda "Quale fauna e flora popolano questo territorio?" è difficile rispondere stilando un elenco di animali e piante. Chiunque voglia accostarsi a questo percorso con occhi attenti alla ricerca di tracce, orecchi pronti a cogliere melodiosi canti e naso sensibile a profumi a noi ormai poco noti, potrà compilare un ricco elenco di mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, fiori e piante che non avrebbe immaginato. Potremmo meravigliarci dell'agilità con cui lo scoiattolo salta da un albero all'altro, rimanere stupefatti dalla splendida livrea del fagiano, godere del canto dell'usignolo o ammirare stupiti il simpatico muso di una volpe e con un po' di attenzione scoprire i meravigliosi colori di fiori, profumi di arbusti e portamenti di alberi tipici del territorio. La scoperta, nella nostra società inquinata e frenetica, di un ambiente come questo, ricco di biodiversità, ci potrà offrire momenti di tranquillità e serenità inattesi.